

Gli investimenti previsti con le domande agevolate sono risultati pari a 615 miliardi di lire e, come le domande, risultano concentrati soprattutto nel Mezzogiorno (446 miliardi di lire, pari al 72% del totale nazionale). Le regioni che presentano l'ammontare maggiore di investimenti agevolati sono la Campania (122,7 miliardi di lire), la Calabria (105,7 miliardi), la Puglia (91 miliardi) e la Sicilia (67,4 miliardi) (Tab. 6). A livello provinciale i volumi di investimento più consistenti si riscontrano nelle province di Napoli (54,7 miliardi di lire), Roma (49,1 miliardi di lire) e Bari (43,2 miliardi di lire) (Fig. 3).

Tab. 6 - Investimenti previsti per le domande ammesse e per le domande agevolate (dati complessivi dei primi tre bandi)

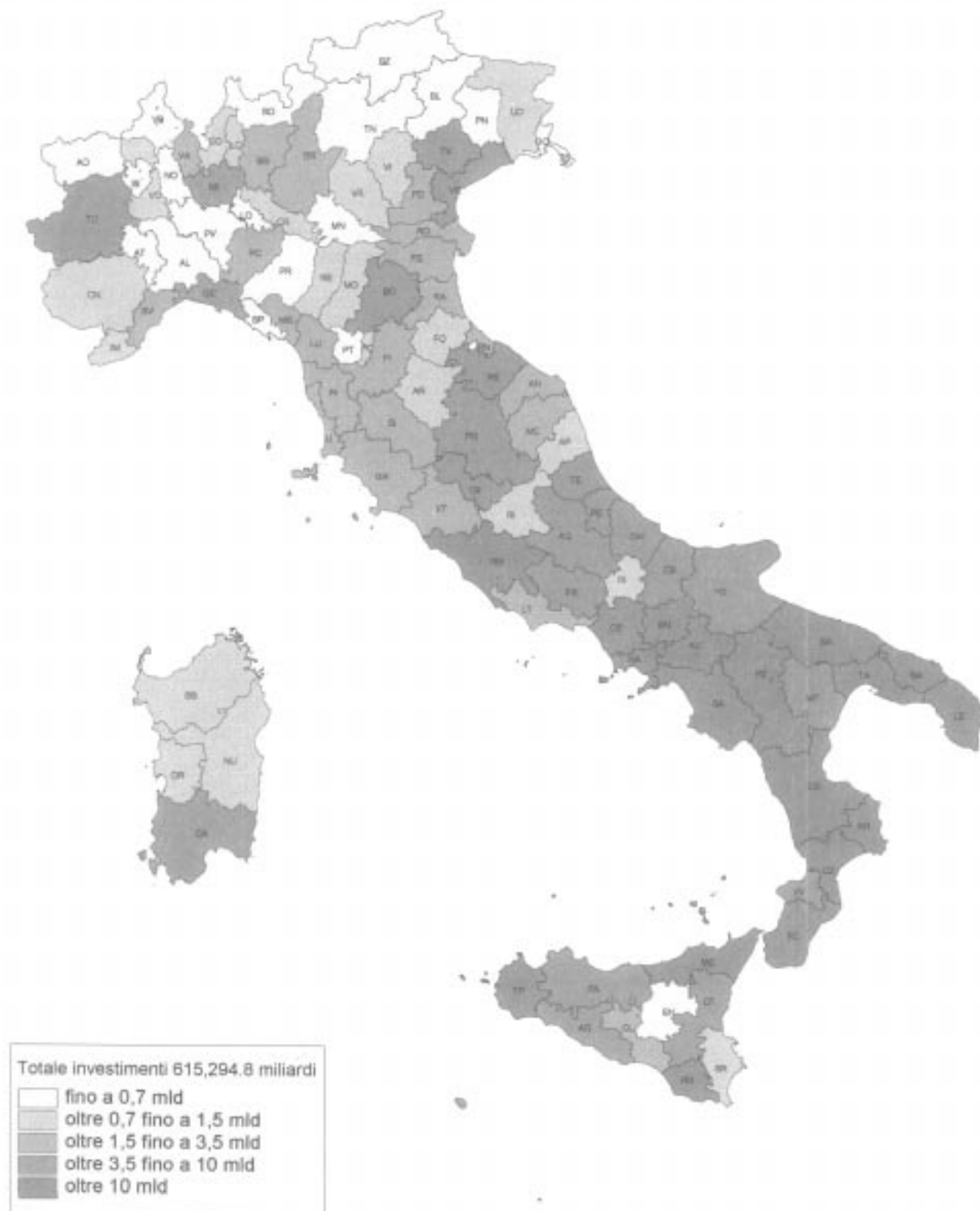
REGIONI	INVESTIMENTI PREVISTI (relativi alle domande ammesse)		INVESTIMENTI PREVISTI (relativi alle domande agevolate)	
	<i>milioni di lire</i>	<i>%</i>	<i>milioni di lire</i>	<i>%</i>
PIEMONTE	85.114,1	3,9	7.433,5	1,2
VALLE D'AOSTA	1.431,5	0,1	50,3	0,0
LOMBARDIA	136.605,3	6,2	15.046,0	2,4
TRENTINO ALTO ADIGE	2.440,4	0,1	519,7	0,1
VENETO	109.432,1	5,0	15.921,2	2,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	16.863,4	0,8	1.065,4	0,2
LIGURIA	49.081,5	2,2	8.420,1	1,4
EMILIA ROMAGNA	146.871,1	6,7	17.470,9	2,8
TOSCANA	98.474,2	4,5	21.179,0	3,4
UMBRIA	59.770,0	2,7	13.822,4	2,2
MARCHE	61.653,2	2,8	9.366,8	1,5
LAZIO	159.039,6	7,2	59.406,7	9,7
ABRUZZO	71.992,3	3,3	24.772,4	4,0
MOLISE	32.951,8	1,5	4.781,7	0,8
CAMPANIA	316.103,8	14,4	122.749,3	20,0
PUGLIA	297.225,9	13,5	90.983,6	14,8
BASILICATA	73.454,5	3,3	21.686,6	3,5
CALABRIA	263.427,6	12,0	105.698,9	17,2
SICILIA	178.518,3	8,1	67.394,3	11,0
SARDEGNA	33.644,6	1,5	7.481,2	1,2
CENTRO NORD	926.776,3	42,2	169.701,9	27,6
MEZZOGIORNO	1.267.318,7	57,8	445.547,9	72,4
ITALIA	2.194.095,0	100,0	615.249,8	100,0

L'analisi della natura giuridica delle imprese evidenzia che le domande ammesse e agevolate sono state in gran parte presentate da imprese individuali: a queste ultime è riferibile il 59% delle domande ammesse (Tab. 7) e il 66% di quelle agevolate (Tab. 8); seguono in ordine di importanza le S.r.l., con circa il 14% delle domande ammesse e agevolate.



Figura 3 - Legge 215/92 - 1°, 2° e 3° Bando di applicazione

Totale investimenti per provincia
(miliardi di lire)



**Tab. 7 – Domande ammesse per natura giuridica dell'impresa ed area geografica
(dati complessivi dei primi tre bandi)**

NATURA GIURIDICA	CENTRO NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>
<i>IMPRESA INDIVIDUALE</i>	3.058	51,9	3.678	65,7	6.736	58,6
<i>SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO</i>	1.114	18,9	422	7,5	1.536	13,4
<i>SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE</i>	573	9,7	631	11,3	1.204	10,5
<i>SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA</i>	969	16,4	672	12,0	1.641	14,3
<i>SOCIETÀ PER AZIONI</i>	1	0,02	0	0	1	0,01
<i>COOPERATIVA</i>	173	2,9	193	3,4	366	3,2
<i>ALTRE FORME²⁰</i>	8	0,1	3	0,1	11	0,1
TOTALE	5.896	100,0	5.599	100,0	11.495	100,0

Sia per le domande ammesse che per quelle agevolate la percentuale delle imprese individuali è significativamente maggiore nel Mezzogiorno rispetto al Centro Nord. In particolare nel Mezzogiorno il 72% delle iniziative agevolate è relativo ad imprese individuali, contro il 55% nel Centro Nord, dove è invece molto più consistente la percentuale delle società in nome collettivo e di quelle a responsabilità limitata.

**Tab. 8 - Domande agevolate per natura giuridica dell'impresa ed area geografica
(dati complessivi dei primi tre bandi)**

NATURA GIURIDICA	CENTRO NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>
<i>IMPRESA INDIVIDUALE</i>	535	55,5	1.298	72,2	1.833	66,4
<i>SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO</i>	104	10,8	85	4,7	189	6,8
<i>SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE</i>	80	8,3	160	8,9	240	8,7
<i>SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA</i>	190	19,7	193	10,7	383	13,9
<i>SOCIETÀ PER AZIONI</i>	1	0,1	0	0	1	0,04
<i>COOPERATIVA</i>	51	5,3	60	3,3	111	4,0
<i>ALTRE FORME</i>	3	0,3	1	0,1	4	0,1
TOTALE	964	100,0	1.797	100,0	2.761	100,0

²⁰ Nella voce "Altre Forme" sono state considerate le "Società di fatto" e le "Società Semplici".

2.1.2 Ulteriori elementi sugli investimenti e l'occupazione aggiuntiva

Le 2.761 domande agevolate nei primi tre bandi, cui corrispondono investimenti per circa 615 miliardi, prevedono, a regime, la creazione 16.649 nuovi posti di lavoro, di cui 10.850 nel Mezzogiorno, con una media di 6 nuovi occupati per ogni iniziativa. La regione in cui è previsto l'incremento occupazionale maggiore è la Campania con 2.920 unità, pari al 17% del totale nazionale; seguono nell'ordine: la Puglia (2.574 nuovi occupati pari al 15%), la Calabria (2.313 pari al 14%), il Lazio (1.610 pari al 10%) e la Sicilia (1.328 pari all'8%).

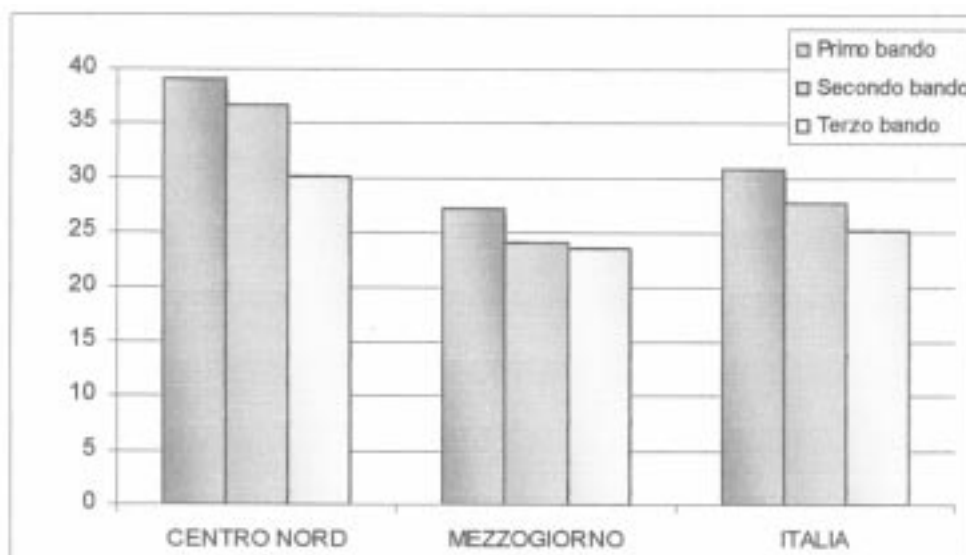
Tab. 9 - Domande agevolate per regione (dati complessivi dei primi tre bandi)

REGIONI	Domande agevolate	Investimenti (milioni lire)	Agevolazioni (milioni lire)	Nuovi occupati	Investimenti per domanda agevolata (milioni di lire)	Nuovi occupati per miliardo di investimento
PIEMONTE	68	7.433,49	2.596,90	432	109,3	58,1
VALLE D'AOSTA	1	50,27	25,14	3	50,3	59,7
LOMBARDIA	98	15.046,02	4.428,86	522	153,6	34,7
TRENTINO A. A.	4	519,68	138,62	29	129,9	55,8
VENETO	99	15.921,22	6.306,63	674	160,8	42,3
FRIULI V. GIULIA	8	1.065,37	116,34	48	133,2	45,1
LIGURIA	68	8.420,13	3.361,03	265	123,8	31,5
E. ROMAGNA	108	17.470,92	5.176,92	721	161,8	41,3
TOSCANA	134	21.178,97	7.177,13	713	158,1	33,7
UMBRIA	88	13.822,36	4.935,46	426	157,1	30,8
MARCHE	48	9.366,80	2.912,42	356	195,1	38,0
LAZIO	240	59.406,65	21.224,99	1.610	247,5	27,1
ABRUZZO	90	24.772,37	8.540,80	809	275,3	32,7
MOLISE	35	4.781,68	1.437,16	149	136,6	31,2
CAMPANIA	495	122.749,26	53.092,96	2.920	248,0	23,8
PUGLIA	463	90.983,57	36.912,17	2.574	196,5	28,3
BASILICATA	97	21.686,62	7.443,46	518	223,6	23,9
CALABRIA	392	705.698,92	44.086,21	2.313	269,6	21,9
SICILIA	187	67.394,28	26.488,73	1.328	360,4	19,7
SARDEGNA	38	7.481,17	2.995,23	239	196,9	32,0
CENTRO NORD	964	169.701,88	58.400,43	5.799	176,0	34,2
MEZZOGIORNO	1.797	445.547,88	180.996,72	10.850	247,9	24,4
ITALIA	2.761	615.249,76	239.397,15	16.649	222,8	27,1

Il rapporto tra nuovi occupati previsti e investimento è risultato pari, nel complesso dei tre bandi, a 27,1 addetti ogni miliardo di lire. Tale rapporto ha assunto valori decrescenti nei tre bandi, come illustrato nel Graf. 2; in particolare per ogni miliardo di immobilizzi nel primo bando erano previsti mediamente 30,9 nuovi addetti; questo valore è sceso a 27,7 nel secondo bando e a 25,2 nel terzo. L'intensità

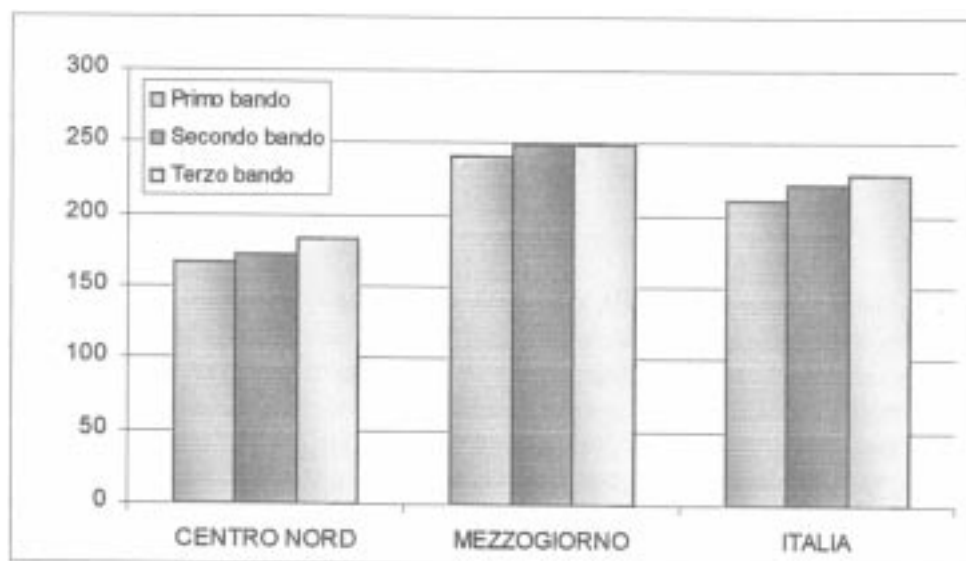
occupazionale dell'investimento agevolato è risultata superiore nel Centro Nord (in linea con i valori dell'indicatore investimento ammesso/nuovi occupati riportato nella Tab. 5).

Graf. 2 – Nuovi occupati per miliardo di investimento



L'investimento medio per domanda agevolata è risultato pari, nel complesso dei tre bandi, a 223 milioni di lire; esso ha mostrato una tendenza crescente nel tempo (cfr. Graf. 3) ed è stato sempre più elevato nel Mezzogiorno (248 milioni contro 176 del Centro Nord nella media dei primi tre bandi).

Graf. 3 - Investimento medio per domanda agevolata (milioni di lire)



Le domande ammesse e agevolate sono concentrate (Tab.10) soprattutto nelle classi di investimento fino a 300 milioni ed in particolare nella classe "101-300 milioni", (oltre 4.000 iniziative ammesse, di cui 1.000 agevolate). Gli investimenti previsti risultano concentrati (Tab. 11) nelle due classi centrali di investimento (100-300 e 301-500 milioni), assorbendo quasi il 60% degli immobilizzi complessivi.

Tab. 10 - Domande per classi di investimento (dati complessivi dei primi tre bandi)

Classi di investimento (milioni di lire)	Domande ammesse		Domande agevolate	
	Numero	%	Numero	%
0-50	2.816	24,5	580	21,0
51-100	2.722	23,7	609	22,1
101-300	4.048	35,2	1.038	37,6
301-500	1.267	11,0	367	13,3
501-1.000	495	4,3	127	4,6
OLTRE 1.000	147	1,3	40	1,4
TOTALE	11.495	100,0	2.761	100,0

**Tab. 11 - Investimenti previsti per classi di investimento
(dati complessivi dei primi tre bandi)**

Classi di investimento (milioni di lire)	INVESTIMENTI PREVISTI relativi alle domande ammesse		INVESTIMENTI PREVISTI relativi alle domande agevolate	
	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%
0-50	93,8	4,3	22,6	3,7
51-100	208,0	9,5	48,4	7,9
101-300	757,9	34,5	217,9	35,4
301-500	494,3	22,5	143,2	23,3
501-1.000	366,9	16,7	107,1	17,4
OLTRE 1.000	273,2	12,5	76,1	12,4
TOTALE	2.194,1	100,0	615,3	100,0

L'esame incrociato della classe di investimento rispetto all'area geografica mostra una maggiore incidenza nel Centro Nord di domande ammesse (Tab. 12) ed agevolate (Tab. 13) relative alla classe di investimento inferiore (0-50 milioni di lire): del totale delle domande ammesse in quest'area, infatti, quasi il 29% (25% per le agevolate) prevede un volume di investimento inferiore ai 50 milioni, contro poco più del 20% (19% per le agevolate) nel Mezzogiorno.

**Tab. 12 – Domande ammesse per classi di investimento e area geografica
(dati complessivi dei primi tre bandi)**

Classi di investimento (milioni di lire)	CENTRO NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>numero</i>	<i>%</i>	<i>numero</i>	<i>%</i>
0-50	1.687	28,6	1.129	20,2	2.816	24,5
51-100	1.464	24,8	1.258	22,5	2.722	23,7
101-300	1.952	33,1	2.096	37,4	4.048	35,2
301-500	622	10,5	645	11,5	1.267	11,0
501-1.000	139	2,4	356	6,4	495	4,3
OLTRE 1.000	32	0,5	115	2,1	147	1,3
TOTALE	5.896	100,0	5.599	100,0	11.495	100,0

**Tab. 13 - Domande agevolate per classi di investimento e area geografica
(dati complessivi dei primi tre bandi)**

Classi di investimento (milioni di lire)	CENTRO NORD		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	<i>numero</i>	<i>%</i>	<i>numero</i>	<i>%</i>	<i>numero</i>	<i>%</i>
0-50	240	24,9	340	18,9	580	21,0
51-100	221	22,9	388	21,6	609	22,1
101-300	340	35,3	698	38,8	1.038	37,6
301-500	151	15,7	216	12,0	367	13,3
501-1.000	11	1,1	116	6,5	127	4,6
OLTRE 1.000	1	0,1	39	2,2	40	1,4
TOTALE	964	100,0	1.797	100,0	2.761	100,0

2.1.3. Le domande agevolate: tipo di iniziativa e settore di attività

La distribuzione delle domande agevolate per tipo di iniziativa (Tab. 14) evidenzia come l'85,4% delle domande relative ai primi tre bandi riguardino l'avvio di nuove attività (2.357 domande su 2.761), il 9,7% progetti innovativi (267), il 4,7% l'acquisto di attività preesistenti (129) e il restante 0,3% progetti che prevedono l'acquisizione di servizi reali (8).

Le nuove attività sono state impiantate, in larga parte, da imprese di nuova costituzione: come mostra la Tab.15 su 2.357 nuove iniziative agevolate (primi tre bandi), 1.860 (circa i quattro quinti) sono riferite a imprese costituite nell'anno precedente al termine finale per la presentazione delle domande nei singoli bandi della legge 215/92.

**Tab. 14 - Domande agevolate per regione e tipo di iniziativa
(dati complessivi dei primi tre bandi)**

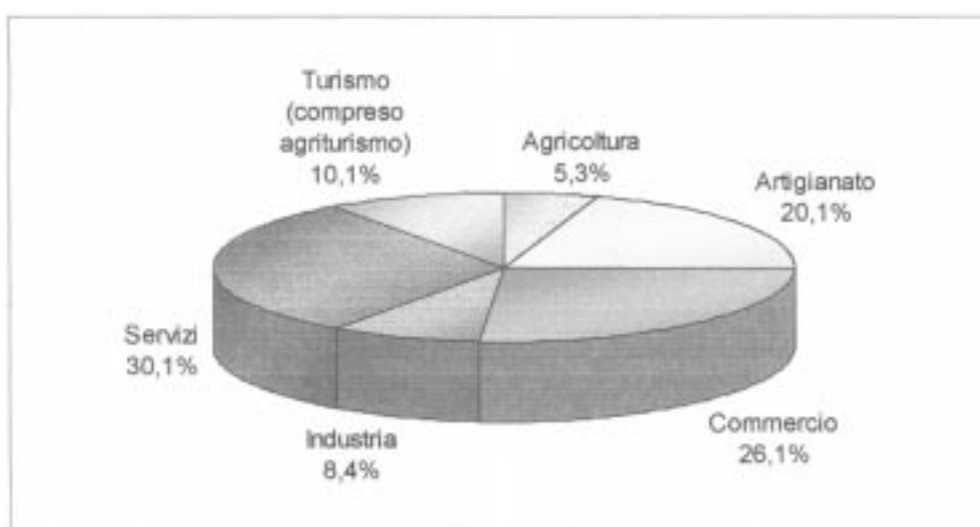
REGIONI	Nuove iniziative	Attività preesistenti	Progetti innovativi	Servizi reali	Totale
PIEMONTE	59	2	7	0	68
VALLE D'AOSTA	1	0	0	0	1
LOMBARDIA	78	6	12	2	98
TRENTINO-ALTO ADIGE	4	0	0	0	4
VENETO	82	5	12	0	99
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4	0	4	0	8
LIGURIA	54	6	8	0	68
EMILIA-ROMAGNA	87	6	15	0	108
TOSCANA	116	5	11	2	134
UMBRIA	71	1	16	0	88
MARCHE	41	6	1	0	48
LAZIO	216	10	14	0	240
ABRUZZO	75	6	9	0	90
MOLISE	31	4	0	0	35
CAMPANIA	433	20	41	1	495
PUGLIA	405	12	46	0	463
BASILICATA	82	3	12	0	97
CALABRIA	322	26	42	2	392
SICILIA	165	8	13	1	187
SARDEGNA	31	3	4	0	38
CENTRO NORD	813	47	100	4	964
MEZZOGIORNO	1.544	82	167	4	1.797
ITALIA	2.357	129	267	8	2.761

Tab. 15 - Numero di imprese di nuova costituzione che hanno ottenuto l'agevolazione per una nuova iniziativa

Bandi	Termine finale per la presentazione delle domande	Imprese di nuova costituzione (costituite nell'anno precedente il termine finale per la presentazione delle domande) (A)	Domande agevolate per nuove iniziative (B)	% di imprese di nuova costituzione (A/B)
1° Bando	01/07/97	383	467	82,0
2° Bando	31/12/97	547	742	73,7
3° Bando	31/12/98	930	1.148	81,0
Totale	-	1.860	2.357	78,9

La distribuzione delle domande agevolate (complesso primi tre bandi) per settore produttivo (cfr. Tav. 2.3 dell'Appendice statistica) risulta caratterizzata da un'elevata concentrazione nei servizi (831 domande, pari al 30,1% del totale) e nel commercio (721 domande, 26,1%); le quote relative agli altri rami di attività risultano pari al 20,1% (555 iniziative) per l'artigianato, al 10,1% (278) per il turismo (comprensivo dell'agriturismo), all'8,4% (231) per l'industria e al 5,3% (145) per il settore agricolo.

Graf. 4 - Distribuzione settoriale delle domande agevolate (valori %)



A livello di ripartizione territoriale si riscontrano delle differenze significative: in particolare nel Mezzogiorno risultano più rappresentati, rispetto al resto del Paese il settore agricolo (che raccoglie il 6,9% delle domande totali del Mezzogiorno, rispetto al 2,2% del Centro Nord) e il commercio (28,5% contro 21,7%), mentre è minore l'incidenza dell'artigianato (18,9% contro 22,4%) e dei servizi (27,6% contro 34,8%).

Al fine di calcolare il numero ed il peso relativo delle iniziative riguardanti il comparto manifatturiero è stata effettuata una riclassificazione delle domande agevolate relative ai settori industria e artigianato; tale operazione, svolta sulla base della classificazione delle attività economiche Istat ATECO91, a livello di divisione²¹, ha permesso anche di mettere in luce quali delle branche manifatturiere hanno fornito un contributo maggiore come numero di domande, di nuovi occupati o come volume di investimenti (cfr. Tav. 2.6 dell'Appendice statistica).

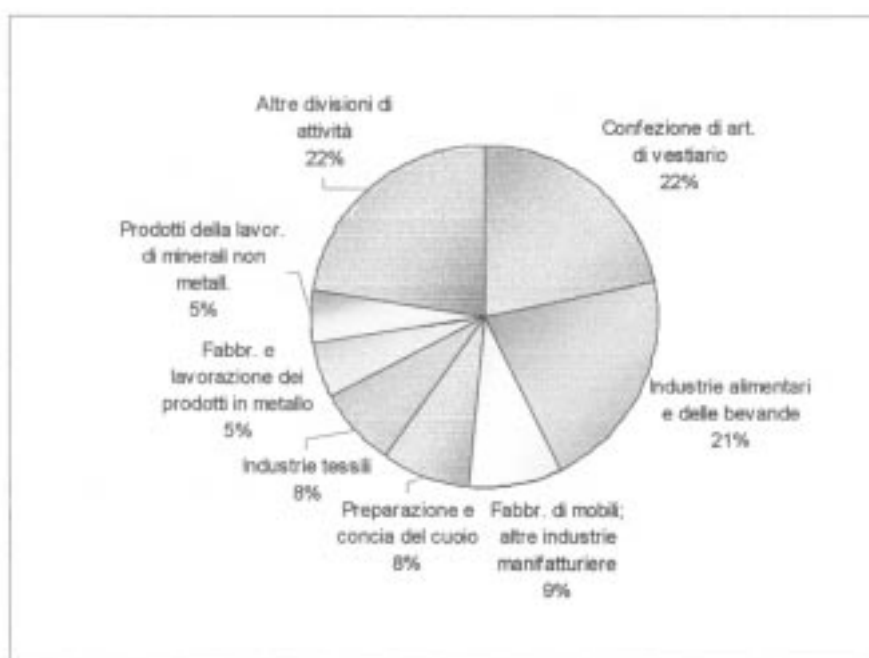
²¹ La classificazione ATECO91 è così articolata (primi quattro livelli):

- Sezioni (ad es. D, Settore manifatturiero in complesso);
- Sottosezioni (ad es., nell'ambito di D, DA, Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco);
- Divisioni (ad es., nell'ambito di DA, 15, Industrie alimentari e delle bevande);
- Gruppi (ad es., nell'ambito della divisione 15, 15.1, Produzione, lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne).

Dai dati emerge che delle 2.761 domande agevolate il 21% circa (572 domande) riguarda attività manifatturiere. Il relativo volume di investimento è pari a oltre 154 milioni di lire, con una corrispondente nuova occupazione di 4.976 unità. L'incidenza del settore manifatturiero sul totale delle domande agevolate è all'incirca la stessa nel Mezzogiorno e nel Centro Nord, allineata al ricordato 21% nazionale.

L'analisi della distribuzione degli investimenti nelle varie branche di attività del settore manifatturiero (Graf. 5) evidenzia due principali raggruppamenti merceologici: la confezione di articoli di vestiario (22% del totale) e le industrie alimentari e delle bevande (21%).

Graf. 5 - Distribuzione degli investimenti previsti nel settore manifatturiero per divisioni di attività economica (valori %)



2.2. Programmi regionali di formazione imprenditoriale e servizi di assistenza e consulenza

Nell'ambito dei programmi regionali per corsi di formazione e servizi di assistenza e consulenza sono state complessivamente agevolate (primi tre bandi) 184 domande (Tab. 16). Il 63% delle iniziative (116 domande) riguarda regioni del Mezzogiorno; il maggior numero di domande si riscontra in Sicilia e Puglia (33 domande) e in Campania (22). Le agevolazioni concesse ammontano a quasi 22 miliardi di lire, a fronte di un investimento previsto pari a 46,3 miliardi. Anche le agevolazioni e gli investimenti risultano concentrati nelle regioni del Mezzogiorno; tale area assorbe il 63,1% delle agevolazioni complessivamente concesse e il 61,4% del volume di investimenti previsto.

**Tab. 16 - Domande agevolate, agevolazioni concesse e investimenti previsti per corsi di formazione e servizi di assistenza e consulenza
(dati complessivi dei primi tre bandi)**

Regioni	Domande agevolate		Agevolazioni concesse		Investimenti	
	Numero	%	milioni di lire	%	milioni di lire	%
PIEMONTE	13	7,1	630,3	2,9	1.260,6	2,7
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	8	4,3	611,4	2,8	1.487,9	3,2
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	0	0	0	0
VENETO	5	2,7	187,5	0,9	389,7	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5	2,7	220,3	1,0	574,3	1,2
LIGURIA	1	0,5	56,4	0,3	113,6	0,2
EMILIA-ROMAGNA	13	7,1	2.829,1	12,9	6.517,7	14,1
TOSCANA	9	4,9	780,8	3,6	1.860,4	4,0
UMBRIA	5	2,7	713,4	3,3	1.494,7	3,2
MARCHE	4	2,2	310,1	1,4	620,2	1,3
LAZIO	5	2,7	1.755,3	8,0	3.523,9	7,6
ABRUZZO	6	3,3	471,4	2,1	942,8	2,0
MOLISE	1	0,5	90,1	0,4	180,3	0,4
CAMPANIA	22	12,0	2.921,1	13,3	5.903,5	12,8
PUGLIA	33	17,9	3.588,1	16,4	7.343,0	15,9
BASILICATA	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	20	10,9	1.941,9	8,9	4.056,5	8,8
SICILIA	33	17,9	4.754,2	21,7	9.824,7	21,2
SARDEGNA	1	0,5	68,3	0,3	181,6	0,4
CENTRO NORD	68	37,0	8.094,7	36,9	17.843,0	38,6
MEZZOGIORNO	116	63,0	13.835,1	63,1	28.432,4	61,4
ITALIA	184	100,0	21.929,8	100,0	46.275,4	100,0

3. STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE NEI PRIMI TRE BANDI

Il presente capitolo è dedicato all'esame dello stato di avanzamento delle iniziative produttive (sostegno alla nuova imprenditorialità) agevolate con i primi tre bandi applicativi della Legge 215/92, con particolare riferimento agli investimenti realizzati, alle agevolazioni erogate ed alla nuova occupazione generata.

In questo quadro, è da osservare che, mentre i progetti agevolati con il primo e secondo bando di applicazione (bandi conclusi con la pubblicazione delle graduatorie rispettivamente a febbraio 1998 e gennaio 1999) mostrano uno stato di più avanzata realizzazione, la maggior parte delle iniziative avviate con il terzo bando (graduatoria del dicembre 1999) ha solo da poco superato la concreta fase di avvio.

Dato il particolare meccanismo di erogazione delle agevolazioni accordate con i primi tre bandi, che consentiva di ottenere una sollecita anticipazione, pari al 40% dell'aiuto, non subordinata all'effettivo avvio dell'investimento - anticipazione dopo la quale una iniziativa è considerata comunque avviata -, è consigliabile, ai fini dell'analisi dello stato di avanzamento dell'investimento (e conseguentemente dell'occupazione creata), concentrare l'attenzione, in primo luogo, sui dati relativi alle iniziative concluse (Tab. 17 e Tab. 18).

Per una corretta consultazione degli elaborati, si segnala, infine, che, con riferimento ai totali riportati nei vari prospetti statistici, in talune circostanze, può non registrarsi una perfetta corrispondenza con gli analoghi valori riportati nei capitoli precedenti, imputabile alle differenze, peraltro trascurabili, contenute nelle informazioni contenute nella base dati sullo "stato di avanzamento" delle iniziative, utilizzata nel presente capitolo, rispetto a quella sulle "domande agevolate", utilizzata nel cap. 2.

Passando agli effetti prodotti, emerge che a tutto il mese di febbraio 2001 su un totale di 2.751 iniziative agevolate nei primi tre bandi ne erano state avviate a realizzazione 1.938 (il 70% del totale), di cui 525 portate a compimento e 1.413 ancora in corso di realizzazione.

Le restanti 813 iniziative, pari a circa il 30%, non risultano avviate a seguito di rinuncia, revoca, decadenza o perché in "attesa di definizione".

Sulla mancata realizzazione delle iniziative, si ritiene che abbia in una certa misura influito la bassa quota agevolativa riconosciuta ad un cospicuo numero (1.000 su 2.751) di progetti "parzialmente agevolati"²², tale in molti casi da "scoraggiare" l'avvio o la prosecuzione del programma stesso di investimento. E' utile osservare che con l'applicazione del nuovo regolamento della legge 215, e quindi con l'introduzione di nuovi criteri per la formazione delle graduatorie (cfr. par. 1.2.1), l'incidenza delle domande parzialmente agevolate dovrebbe ridursi in modo consistente.

²²Cfr. nota 17 del cap. 2

Tab. 17 - Legge 215/92 - Domande delle imprese agevolate in Italia per bando
(stato di avanzamento febbraio 2001)

Variabili	Numero di iniziative		Investimenti (milioni di lire)		Occupazione	
	Totale	Di cui parzialmente agevolate	Previsti	Realizzati	Prevista	Realizzata
PRIMO BANDO DI APPLICAZIONE						
Totale iniziative agevolate	516	168	109.166,0	-	3.374	-
Iniziative avviate	368	86	76.367,3	-	2.406	-
- concluse	259	56	51.683,7	49.212,1	1.635	1.571
- in corso	109	30	24.683,6	-	771	-
Iniziative non avviate	148	82	32.798,7	-	968	-
SECONDO BANDO DI APPLICAZIONE						
Totale iniziative agevolate	920	342	198.499,0	-	5.630	-
Iniziative avviate	594	110	131.535,9	-	3.948	-
- concluse	192	28	34.032,1	32.207,9	1.171	1.180
- in corso	402	82	97.503,8	-	2.777	-
Iniziative non avviate	326	232	66.963,0	-	1.682	-
TERZO BANDO DI APPLICAZIONE						
Totale iniziative agevolate	1.315	490	299.967,9	-	7.593	-
Iniziative avviate	976	268	220.922,7	-	5.844	-
- concluse	74	19	11.767,9	11.939,3	383	407
- in corso	902	249	209.154,8	-	5.461	-
Iniziative non avviate	339	222	79.045,2	-	1.749	-
TOTALE PRIMI TRE BANDI						
Totale iniziative agevolate	2.751	1.000	607.632,9	-	16.597	-
Iniziative avviate	1.938	464	428.826,0	-	12.198	-
- concluse	525	103	97.483,7	93.359,3	3.189	3.158
- in corso	1.413	361	331.342,3	-	9.009	-
Iniziative non avviate	813	536	178.806,9	-	4.399	-
PERCENTUALI TOTALE PRIMI TRE BANDI						
Totale iniziative agevolate	100,0	100,0	100,0	-	100,0	-
Iniziative avviate	70,4	46,4	70,6	-	73,5	-
- concluse	19,1	10,3	16,0	-	19,2	-
- in corso	51,4	36,1	54,5	-	54,3	-
Iniziative non avviate	29,6	53,6	29,4	-	26,5	-

**Tab. 18 - Legge 215/92 - Domande delle imprese agevolate per ripartizione territoriale
nel complesso dei primi tre bandi di applicazione
(stato di avanzamento febbraio 2001)**

Variabili	Numero di iniziative		Investimenti (milioni lire)		Occupazione	
	Totale	Di cui parzialmente agevolate	Previsti	Realizzati	Prevista	Realizzata
VALORI ASSOLUTI CENTRO NORD						
Totale iniziative agevolate	960	358	167.597,5	-	5.772	-
Iniziative avviate	698	188	124.698,0	-	4.413	-
- concluse	201	46	31.599,7	29.806,5	1.388	1.346
- in corso	497	142	93.098,3	-	3.025	-
Iniziative non avviate	262	170	42.899,5	-	1.359	-
VALORI ASSOLUTI MEZZOGIORNO						
Totale iniziative agevolate	1.791	642	440.035,4	-	10.825	-
Iniziative avviate	1.240	276	304.128,0	-	7.785	-
- concluse	324	57	65.884,0	63.552,7	1.801	1.812
- in corso	916	219	238.244,0	-	5.984	-
Iniziative non avviate	551	366	135.907,4	-	3.040	-
PERCENTUALI CENTRO NORD						
Totale iniziative agevolate	100,0	100,0	100,0	-	100,0	-
Iniziative avviate	72,7	52,5	74,4	-	76,5	-
- concluse	20,9	12,8	18,9	-	24,0	-
- in corso	51,8	39,7	55,5	-	52,4	-
Iniziative non avviate	27,3	47,5	25,6	-	23,5	-
PERCENTUALI MEZZOGIORNO						
Totale iniziative agevolate	100,0	100,0	100,0	-	100,0	-
Iniziative avviate	69,2	43,0	69,1	-	71,9	-
- concluse	18,1	8,9	15,0	-	16,6	-
- in corso	51,1	34,1	54,1	-	55,3	-
Iniziative non avviate	30,8	57,0	30,9	-	28,1	-

Delle 1.938 iniziative avviate, 1.240 sono localizzate nel Mezzogiorno (64%) e 698 nel Centro Nord; in entrambi i casi esse rappresentano circa il 70% del totale delle iniziative agevolate nelle due ripartizioni territoriali (Tab. 18).

A livello regionale il maggior numero di iniziative realizzate si registra in Campania (340), Puglia (323), Calabria (270) e Lazio (174) (vedi Tav.3.1 dell'Appendice Statistica).

A fronte delle 1.938 iniziative avviate a livello nazionale con i primi tre bandi, erano previsti investimenti per un ammontare di circa 429 miliardi di lire.

Di questi, 97,5 miliardi (circa il 23%) riguardano le 525 iniziative già concluse e 331,3 miliardi le 1.413 in corso di realizzazione, questi ultimi per la maggior parte (209 miliardi) relativi a 902 iniziative agevolate con il terzo bando.

Per le 525 iniziative portate a conclusione sono disponibili le informazioni relative agli investimenti effettivamente realizzati, che ammontano a 93,4 miliardi di lire rispetto ai 97,5 miliardi previsti, confermando un grado di rispondenza rispetto alla progettazione molto elevato (96%).

A tale riguardo l'osservazione dei dati relativi ai singoli bandi suggerisce un'ulteriore considerazione: con riferimento in particolare al terzo bando attuativo (vedi Tab. 17), ma con significative presenze del fenomeno a livello di alcune regioni anche nei primi due bandi (vedi Tav. 3.2 dell'Appendice Statistica), il volume di investimenti completati risulta superiore a quello previsto.

Del complessivo ammontare di investimenti realizzati con le iniziative portate a conclusione (93,4 miliardi di lire), 63,6 miliardi si riferiscono ad iniziative completate nel Mezzogiorno e 29,8 nel Centro Nord (Tab. 18).

La disaggregazione regionale (vedi Tav.3.2 dell'Appendice statistica), mostra il maggior volume di realizzazione degli investimenti concentrato, come del resto rilevato con riferimento al numero di iniziative, in Puglia (16 miliardi di lire), Calabria (15,2 miliardi), Campania (13,1 miliardi) e Lazio (7,2 miliardi).

Sul fronte dell'assorbimento di manodopera, le iniziative avviate prevedono di attivare nuova occupazione per complessive 12.198 unità (Tab. 18), pari al 73,5% dell'occupazione prevista dalle imprese complessivamente agevolate con i primi tre bandi (16.597 nuovi addetti).

Delle citate 12.198 unità, 9.009 riguardano iniziative ancora in corso di completamento e 3.189 quelle portate a conclusione: queste ultime, a consuntivo, hanno di fatto rispettato l'iniziale previsione occupazionale, con un totale di 3.158 posti di lavoro effettivamente generati e con un grado di rispondenza (pari al 99%), ancora migliore di quello messo in evidenza con riferimento agli investimenti, già assai positivo (Tab. 17).

Quanto alle due grandi aree territoriali, i complessivi posti di lavoro previsti dalle iniziative avviate nei primi tre bandi, saranno attivati in misura pari al 64% (7.785 nuovi addetti) nel Mezzogiorno e i rimanenti 4.413 nel resto del Paese (Tab. 18).

I 3.158 complessivi posti di lavoro creati con le iniziative portate a compimento, riguardano per 1.812 unità (57%) le imprese localizzate nelle regioni meridionali e per le rimanenti 1.346 unità quelle agevolate nel Centro Nord.

Tra le regioni (vedi Tav.3.2 dell'Appendice Statistica), si confermano le posizioni di testa registrate per le altre variabili sopra analizzate, vale a dire la Puglia (526 nuovi addetti), la Calabria (342), la Campania (340) e il Lazio (267).

Quanto infine alle agevolazioni effettivamente erogate, a inizio marzo 2001 esse erano pari, per il complesso dei primi tre bandi, a circa 111 miliardi di lire.

Tale ammontare è relativo alle iniziative realizzate, siano esse concluse o ancora in corso di completamento; queste ultime, si ricorda, hanno già potuto beneficiare di un anticipo pari al 40% dell'agevolazione complessiva concessa.

Le citate erogazioni rappresentano il 55% dei circa 201 miliardi di lire previsti per tutte le iniziative avviate.

Le erogazioni relative ai primi tre bandi riguardano per 82 miliardi le iniziative localizzate nel Mezzogiorno (74% del totale nazionale) e per i restanti 29 miliardi quelle nel Centro Nord.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Tav.3.3 dell'Appendice Statistica.